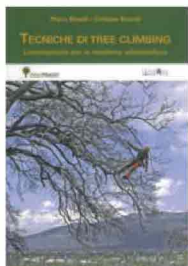


GIARDINI DA LEGGERE

a cura di Alice Verdoliva

LAVORI AD ALTI LIVELLI



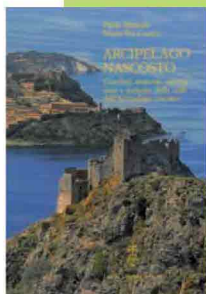
Arrampicarsi sugli alberi è una tappa della nostra evoluzione e fa parte della nostra natura. Il Tree climbing, l'arrampicata sugli alberi con le funi, è una tecnica con una lunga storia, che soltanto negli ultimi vent'anni si è sviluppata anche in Italia come tecnica di lavoro. Ritrovarla è una competenza che al giorno d'oggi va rivalutata, per ritrovare il contatto con il verde che si intende curare. Questo è quanto vuole far capire l'associazione Alberi Maestri che con

il libro "Tecniche di tree Climbing" (Ali&no Editrice, pagine 156, Euro 28) di Marco Rinaldi e Christian Roccati prende in esame le norme, l'equipaggiamento, i nodi, le tecniche e le buone prassi. È un interessante viaggio all'insù, alla scoperta di un'attività importante, molto più di quello che si crede. La presenza di alberi nel contesto urbano risulta fondamentale per la società umana, per diverse ragioni. Prima fra tutte il benessere derivante dal vivere in luoghi abbelliti dagli alberi. È necessaria però una consapevolezza da parte degli arboricoltori climber, per operare secondo le regole migliori, sia per il lavoro stesso, sia per la propria sicurezza.

IN VIAGGIO VERSO LE FORMICHE

Paola Muscari e Maria Pia Cunico, già autrici di altri libri "itineranti", ancora una volta ci accompagnano in un viaggio alla scoperta dei paesaggi italiani. Stavolta ci portano alle Formiche di Grosseto, fra gli scogli del mare toscano: si scoprono nuovi giardini e nuovi orti, ma anche paesaggi costruiti e spesso dimenticati, ritrovati nelle fortezze, nelle torri, nei monasteri abbandonati. "Arcipelago nascosto" (Leo S. Olschki Editore, pagine 169, Euro 19) tenta una lettura particolare del paesaggio dell'arcipelago, naturale ma anche antropico. Le autrici descrivono - aiutate da bellissime fotografie - vegetazione, morfologia,

mare e storia di un territorio complesso, individuandone le singolarità insieme alle relazioni fra gli elementi che lo connotano. Il sottotitolo, "Giardini, aranceti, carceri, torri e fortezze delle isole dell'Arcipelago toscano" riassume esattamente ciò che è contenuto nel libro: è la cronaca di un viaggio alla scoperta di giardini ma anche storie, scolpite e narrate dalla natura dei luoghi. Una guida quasi scientifica ma che si legge con la fascinazione e l'immaginazione di un romanzo.



UN RICETTARIO INSOLITO

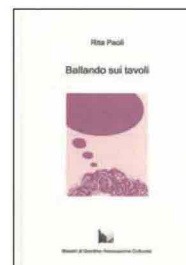
Portare la natura in cucina ormai è normale, riavvicinarsi sempre di più agli ingredienti, scoprendo le ricette e producendosi da sé quello che si consuma è oggi una possibilità e un desiderio di molti. Il nostro paese è riconosciuto a livello mondiale per la sua cucina, ma la nostra cultura non si ferma solo alle pietanze vere e proprie: i ricettari dei liquori sono altrettanto folti e preziosi; anch'essi vantano l'uso esclusivo d'ingredienti naturali, spesso più semplici e più importanti per la nostra salute di quel che si crede. "Liquori salutari. La storia e l'arte di una creazione" (Aboca, pagine 256, Euro 24,90) di Renato Vicario è un libro che vuole riscoprire proprio questo: esplorare ed approfondire il viaggio farmaceutico, medicinale e culturale dei liquori attraverso i secoli e, al tempo stesso, aprire uno spiraglio nella cultura delle epoche rappresentate nelle varie composizioni liquoristiche regionali italiane. Tutte le ricette proposte - provate, calibrate e descritte chiaramente - sono introdotte da una spiegazione che ne valorizza la storia e i benefici, partendo dagli ingredienti che le compongono.



ALLA RICERCA DELL'ORTENSIA GIUSTA

Chi cresce a contatto con la natura (e impara ad apprezzarla) difficilmente riesce a cambiare totalmente vita. Ad esempio, Rita Paoli si è ritrovata a fare la vivaista quasi automaticamente. Un terreno, gli studi agrari e tanta forza di volontà hanno permesso all'autrice di diventare quello che è oggi.

Altrettanto importanti per renderla così com'è ora sono state le persone che ha incontrato nel corso degli anni: colleghi, amici, miti personali hanno tutti dato un contributo. "Ballando sui tavoli" (Maestri di Giardino, pagine 103, Euro 9) è un lungo ringraziamento a chiunque abbia fatto parte della sua vita e un elogio alle piante che le hanno permesso di diventare così conosciuta nell'ambiente. Si tratta delle ortensie: nel libro le varietà hanno tutte un proprio posto e un momento di gloria, in cui farsi conoscere in tutto il loro splendore. Leggendo s'intuisce quanto una scelta o un ricordo possano modificare per sempre la propria vita, che sia l'acquisto di piante un po' diverse dalle solite (soprattutto all'epoca) o che si tratti di incontrare ragazze giovani quanto incredibilmente ferrate sull'argomento. Sembra sempre strano che ci siano così tante varietà, di piante come di persone: Rita Paoli dimostra che è proprio così.



ORTI FREDDI MA DAL CUORE CALDO

Skrúður (Skrudur) è un orto riposto sulla riva di uno dei fiordi che solcano la regione nord-occidentale dell'Islanda, a pochi chilometri dal circolo polare artico. Un posto molto particolare dove la natura regala bellissimi quanto freddi paesaggi. Adagiato su un declivio che guarda a sud-ovest verso la lingua d'acqua del Dýrafjörður, questo spazio verde è circondato alle spalle dalla cortina solenne di montagne dai fianchi mossi dall'erosione glaciale e a valle da un terreno brullo che digrada verso la riva del fiordo. Inaugurato nel 1909, l'orto-giardino è una sfida contro le condizioni avverse, in un istintivo desiderio di ritrovare i gesti di un lavoro reso ancora più faticoso ma reso più importante perché inserito in un più ampio progetto educativo. È anche per questo che quest'anno Skrúður si è guadagnato il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, istituito dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Un libro, intitolato proprio "Skrúður, Núpur. Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino, XXIV edizione" (Antiga Edizioni, pagine 176, Euro 18) – pubblicato in collaborazione con Patrizia Boschiero, Luigi Latini e Domenico Luciani – giustifica la scelta della giuria più dettagliatamente, grazie anche alle numerose fotografie che rendono ancora più palese il grande valore che ha.



VALIDE ALTERNATIVE

Nuove tecniche, metodi innovativi, tutti in sintonia con la natura. Gli spunti delle nuove proposte del catalogo della Libreria Editrice Fiorentina sono numerosi e variegati. Per chi si vuole avvicinare alla creazione di un orto, il volume "Manuale di orticoltura biodinamica" (Libreria Editrice Fiorentina, pagine 188, Euro 15) di Ehrenfried Pfeiffer ed Erica Riese è perfetto per imparare uno dei metodi più qualificati di coltivazione dell'orto con l'aiuto delle sole forze naturali, captate e fatte muovere in modo da rendere ogni gesto, ogni pianta, ogni elemento un tramite per un colloquio con l'universo.



LA CURA DALL'INIZIO

È dai semi che tutto nasce, ed è anche grazie alle cure che noi rivolgiamo loro che il rapporto fra uomo e natura ancora non si è spezzato. Ma piantarli non è tutto: Valerio Gallerati in "Il raccoglitore di semi" (Maestri di Giardino, pagine 153, Euro 9) ripercorre il primo anno di vita di una pianta, dalla raccolta del seme alla sua germinazione, descrivendo passo dopo passo gli sviluppi. L'autore è un giovane cacciatore di sementi, metodico e insieme visionario. Un piccolo trattato di come va il mondo in quei pochi centimetri che separano il cielo dalla terra, dove le piante si giocano il loro futuro. Il libro ospita quattro intermezzi biografici, lasciando il restante spazio a una letteratura più tecnica ma mai troppo. Gli stralci di vita invece riprendono le avventure del suo andar per boschi in cerca di frutti o samare, rivelando così il dettaglio dell'animo che solo può reggere un'attività tanto romantica. Dalla descrizione di un cespuglio o di un albero ai momenti più "suoi", gli spunti personali abbelliscono ancora di più il testo, aggiungendo al romanticismo della natura quello di una vita vissuta.



GIARDINI CHE SFIDANO IL FREDDO

I Giardini Reali hanno un fascino che affonda le radici nella storia di tutto il mondo. Francia, Italia, Inghilterra, ma anche Svezia: la passione scandinava per i giardini si scontra con un clima rigido fatto di inverni freddi e lunghi, alternati a brevi e intense estati. "Giardini reali di Svezia" (Polistampa, pagine 120, Euro 18) è il nuovo libro di Sonia Santella (autrice dell'itinerario a pag. 64) che ci presenta e racconta cinque parchi reali, descrivendone l'evoluzione e la cura attraverso il tempo che ne ha modificati stile e forme. Il freddo e le poche ore di buio non hanno impedito ai grandi regnanti di ornare le proprie residenze di stupendi giardini e parchi. Nel libro si passa da Gustavo III all'odierno re Carlo XVI Gustavo con la sua famiglia, principali autori dei lavori effettuati negli ampi spazi verdi messi a disposizione anche del pubblico. La peculiarità dei giardini reali svedesi, infatti, è quella di essere soggetto di grandi attenzioni da parte dello Stato, che li conserva, li cura e li considera patrimonio artistico e culturale; al contempo li rende fruibili a tutti, coinvolgendo i cittadini per trasmettere l'importanza che questi spazi hanno.

